

Orchestra del Conservatorio "P. Mascagni"

Violini I Alessandro Arieti*, Elia Barsellotti, Marta Boschis, Gloria Merani, Chiara Morandi, Eleonora Panza *Violini II* Benedetta Rizzelli*, Corinna Peruzzi, Stella Rizzelli, Monica Socci, Aurora Virgili, *Viola* Elena Currò*, Renata Benedetto, Marco Lorenzelli, Matteo Tripodi, *Violoncelli* Giada Campanelli*, Giovanni Agostini, Cecilia Rosa Caruso, *Contrabbasso* Marius Cojocariu*, *Flauto* Matilde Di Rienzo, *Oboe* Jessica Spinelli, *Clarinetto* Marcello Leoni, *Fagotto* Matteo Michelini, *Corno* Alessio Vinciguerra, *Tromba* Gabriele Quirino, *Trombone basso* Diego Petrognani, *Percussioni* Emanuele Melfa, *Pianoforte* Francesco Braida - * Prime parti

Direttore **Lorenzo Sbaffi**

Classe IV A Liceo Musicale "Niccolini Palli"

Alessia Strazzullo, Alessio Napodano, Alice Ferrarese, Angelina Catalucci, Claudia Tintorini, Davide Nigiotti, Edoardo Andolfi, Emma Paoletti, Giulio Graziani, Ginevra Malventi, Giorgia Romeo, Greta Di Nino, India Saviozzi, Lucrezia Capretti, Lucrezia Lazzarini Denchi, Lucrezia Tus, Matteo Palumbo, Melissa Occhini, Melissa Voliani, Valerio Nardinelli, William Fallai.

Tutor Prof **Giovanna Nieri**

Coro Voci Bianche Fondazione Teatro Goldoni

Alice Aliotta, Adele Anei, Alice Guerri, Andrea Anei, Anna Chesi, Anna Meini, Aurora Kadiu, Azzurra Catelli, Christian Ferrara, Dorian L. Canu, Emma Ammagliati, Emma Norci, Flavio Faccin, Francesco Borgioli, Francesco Orsini, Giacomo Borgioli, Giulia Maenza, Giulio Nundini, Gloria Lunadei, Greta Di Nino, Ilary Myqelefi, Jacopo Volpi, Matilde Ferracci, Omar Falaschi, Samuele Freschi, Sara Moschini

Maestra del Coro **Laura Brioli**

Assistente maestra del Coro Matteo Palumbo



Goldonetta

Domenica 1 dicembre, ore 18

Lunedì 2 dicembre, ore 11 (riservato scuole)



Prima rappresentazione assoluta

CHICHIBIO E LA GRU

dal *Decameron* di Giovanni Boccaccio

Prima rappresentazione assoluta

CHICHIBIO E LA GRU

dal *Decameron* di Giovanni Boccaccio

Musica **Maurizio Agostini**

Libretto **Maria Carla Curia**

Personaggi e interpreti

Chichibio (Tenore) **Javier Luis Garcia Jimenez**

Brunetta (Soprano) **Seo Hyungju**

Il Messere (Baritono) **Marco Benucci**

Il Menestrello (Basso) **Giuseppe Scazzi**

Servitori Coro Voci Bianche Fondazione Goldoni

Commensali Coro Voci Bianche Fondazione Goldoni

Musici Coro Voci Bianche Fondazione Goldoni

Animali della Laguna Coro Voci Bianche Fondazione Goldoni

Coro delle Studentesse 4^a Musicale I.S. Niccolini Palli

Orchestra Conservatorio “P. Mascagni” di Livorno

Direttore **Lorenzo Sbaffi**

Pianoforte **Lorenzo Banchi**

Regia **Stefano Mecenate**

Aiuto Regia **Alessio Napodano, William Maffai**

Visual designer **Luciano Oriundo**

Disegnatore luci **Genti Sthjefni**

Attrezzista **Donatella Bertone**

Capo Sarta **Desirée Costanzo**

Sarta **Jaqueline Van Roon**

Trucco e parruccho **Mary Maculati**

Direzione di scena **Carlo Da Prato**

Elementi scenici **Fondazione Teatro Goldoni**

Costumi **Sartoria Cerratelli**

Può una battuta toglierti dai guai?

Puoi cavartela con un motto arguto, anche se assurdo, in una situazione che ti vede con le spalle al muro?

Giovanni Boccaccio (1313 - 1375) è convinto di sì e nella VI giornata del *Decameron* ci racconta, tra le tante novelle in cui assistiamo all'arte della parola usata in un motto arguto, quella di *Chichibio e la gru*.

Tra il giovane e innamorato cuoco e la sua amata Brunetta, giovane popolana vezzosa, furba ed egoista come la descrive il Boccaccio, una coscia di gru destinata al Messere ma da lei desiderata e chiesta con insistenza diviene per Chichibio un dramma. Rampognato dal suo signore che ne scopre la mancanza, Chichibio non trova di meglio che giustificarsi dicendo che le gru hanno una sola zampa e quindi una sola coscia. Ma la goffa giustificazione del cuoco non convince l'esperto cacciatore che lo invita a dimostrarlo, proprio laddove egli, col suo falco, ha preso il volatile.

Ovviamente subito smentito dal Messere che, fatto volare un gruppo di gru ferme nell'acqua con una zampa rialzata, mostra come di zampe ne abbiano due e ben visibili, a Chichibio non resta che inventarsi una scusa ancor più assurda dell'altra “*Ma Signore - gli dice - se alla cena di ieri avete fatto i versi che ha fatto oggi per spaventare le gru, anche quella deposta sul vassoio avrebbe mostrato l'altra zampa*”.

Anziché adirarsi, il Messere, colpito e divertito da tanta audacia, arguzia e genialità, si mette a ridere e lo perdona anziché allontanarlo da sé per punizione.